

RETE 4 ore 23.35
«Money», il calore dei soldi

Si chiama Money, che sarebbe come dire soldi, ma è una rubrica di Retequattro (ore 23.35) che si propone di insegnarci più che a far soldi e risparmiarli e a non farceli rubare. Sarebbe bello che ci riuscisse, anche se veramente il fatto che sia Berlusconi a mandarla in onda ci riempie di legittimi sospetti sul fatto che, insomma, i soldi voglia farli solo lui. Ma i curatori del programma (in particolare l'autore Lorenzo Ticca) si propongono soltanto di dare una onesta «pedagogia economica». Oggi ci parlano di dichiarazioni dei redditi ascoltando la consulenza del professor Tremonti dell'Università di Pavia. Altri temi: la borsa della casa (istituita a Roma presso la Camera di commercio); le assicurazioni sulla responsabilità civile; gli orologi come forma di investimento e, a conclusione di questa come di tutte le puntate future del programma, la borsa (intesa come Piazza Affari e non come borsa della spesa).

RAITRE ore 20.30
Morire di mafia a 11 anni

Telefono giallo ovvero: la tv come detective. Augias ci conduce oggi nel mondo che ha prodotto uno dei più atroci delitti di mafia: l'uccisione di un bambino di 11 anni. Si chiamava Claudio Domino e il 7 ottobre di sette anni fa è stato falcato per strada nel quartiere San Lorenzo di Palermo. Di questo fatto orrendo Augias e gli altri autori del programma (Adriana V. Borgonovo e Simona Gusberti) ricostruiscono le modalità e cercheranno di capire soprattutto quali possano essere stati i moventi. Come sempre Telefono giallo è diviso in due parti: la prima comincia alle 20.30 e si interrompe alle 22 per lasciare spazio al Tg3.

«France Cinéma» aperto a Firenze dal film di Alain Corneau tratto dal libro di Tabucchi

A Salonicco si è svolto il festival dedicato alla Grecia. Molte opere prime, ma tutte brutte

Quell'India vicino Parigi

Avvio promettente per France Cinéma, la rassegna fiorentina pilotata da Aldo Tassone e dedicata allo stato della cinematografia francese. Colpita da una riduzione del budget, la manifestazione ha subito sfoderato due titoli curiosi: *Notturmo indiano* di Alain Corneau, dal romanzo di Tabucchi, e *Errore di gioventù* di Radovan Tadic. Seguitissimo l'omaggio a Bresson, aperto dal raro *Gli affari pubblici*.

DAL NOSTRO INVIATO
SAURO BORELLI

FIRENZE. Clima austero a France Cinéma '89. I finanziamenti da parte degli enti pubblici sono ridotti all'osso. In compenso, più che mai cordiali si sono dimostrate le accoglienze per gli ospiti, autore, quel suo lavoro della manifestazione fiorentina. L'avvio delle proiezioni e degli incontri, dislocati variamente nei complementari luoghi dell'Istituto francese di cultura e dell'Atelier Alfieri, è risultato subito intenso, impegnativo.

Nel pomeriggio e nella prima serata di mercoledì si è fatto spazio, infatti, al cinema d'animazione con *La table tournante*, sorta di analogia delle migliori cose dell'anziano maestro Paul Grimault dal segno e dal senso sapienti, civilissimi; al lungometraggio d'esordio dell'autore franco-jugoslavo Radovan Tadic, *Errore di gioventù*, al nuovo, atteso film di Alain Corneau *Notturmo indiano*, tratto dall'omonimo racconto dello scrittore italiano Antonio Tabucchi. A suggerimento significativo di tale approccio si è avuta in nottata, a ricordo del Bicentenario dell'89, la riproposizione dell'ormai classica fatica di Jean Renoir *La Marseillaise*.

Elemento di forza dell'attuale edizione di France Cinéma risulta, inoltre, l'esuberante «personale» dedicata all'apparato, schivo «padre nobile» Robert Bresson, cui già Venezia '89 aveva tributato un omaggio ampiamente dovuto

infiniti, aleatori indizi di tale viaggio negli spazi, nei luoghi vaghi, reticenti di un'India rivisitata con astrazione sempre in bilico tra realtà e febbre trasfigurazione surreale, campaggia per altro, ora per espliciti richiami, la figura, la poetica dello scampato scrittore portoghese Ferdinando Pessoa.

C'è da dire subito che la prova tentata da Alain Corneau risultava, sulla carta, delle più ardue, assolutamente impervie. Più che mai meritorio appare dunque l'esito sostanzialmente felice cui il cineasta francese ha saputo approdare. In parte per il consistente, determinante contributo di un attore dalle solide, raffinate risorse espressive come Jean-Hughes Anglade, per l'occasione disinvolto e sensibile nei pur difficili panni di un antieroe di obliqua fisionomia come l'alcare viaggiatore Rossignol-Nightingale; in parte per maestria tutta propria con quella regia calibrata, sorvegliatissima che per tre quarti del film tocca l'acme di una tensione psicologico-evocativa davvero esemplare. Peccato che nello scorcio conclusivo *Notturmo indiano* divaghi, si disunisca in una scoda tra il patetico e il predicatorio che per se stessa pregiudica la completezza drammatica, elegantemente allusiva dell'appassionante racconto.

Analoghi «prezzamenti» si devono, in fondo, anche alla bella prova di esordio nel lungometraggio a soggetto del cinema franco-jugoslavo Radovan Tadic *Errore di gioventù*. Film interamente girato, tra atmosfere rarefatte e deputate di preziosa convenzionalità drammaturgica; su tre personaggi che si guardano, si ascoltano ossessivamente nel vivere una loro turbata, inquietante condizione esistenziale — cioè, la vecchia ex domesti-

ca Thérèse, il giovane tipografo-poeta Antoine e l'acera adolescente Françoise —. *Errore di gioventù* può sembrare, ad una prima impressione, troppo carico, eccessivamente denso di soluzioni formali, di strumentazioni stilistiche tipiche di un ostentato calligrafismo. In effetti, il ghiacciato «bianco e nero», le superlative prestazioni degli interpreti e fin-

anche la stessa liturgia un po' astratta del racconto testimoniano a favore del sicuro, tangibile talento di Radovan Tadic. Egli medesimo, del resto, ha confessato che tra i suoi modelli ideali conta Rossellini e Bresson, Antonioni e De Sica. In realtà, *Errore di gioventù* palesa un po' tutte frammentarie queste nobili paternità. Non è poco.

Ad Atene anche il cinema aspetta un nuovo governo

UMBERTO ROSSI

SALONICCO. Festival del Cinema Greco di Salonicco anno trentesimo: c'erano i presupposti per una sontuosa celebrazione, invece si è quasi finiti nelle classiche pozze con i fichi secchi. La prima responsabilità dell'occasione mancata risale alla situazione di generale incertezza politica attraversata dal paese; come noto, pochi mesi or sono il ministro guidato dal partito socialista di Andreas Papandreu è stato travolto dai disastrosi risultati elettorali ottenuti da Pasok e da una serie di scandali connessi al fallimento della Banca di Creta con relativa fuga negli Stati Uniti, ove è stato arrestato e imprigionato, del maggiore azionista Kostas Koskotas.

In una situazione così fluida l'intero apparato statale ha finito col restare, inceppato sia da un voracioso ricambio di dirigenti, sia dal moltiplicarsi d'incertezze sui programmi futuri dell'esecutivo. Il Centro del Cinema Greco, un organismo statale che funziona co-



Un'inquadratura di «L'ultima sfida» di Kosta Zyrinis, presentato a Salonicco

me vero e proprio motore dell'intero campo, è stato investito in pieno da questo turbine: sono cambiati quasi tutti i membri del suo comitato direttivo, tanto che l'unico a rimanere al suo posto è stato il presidente Manos Zacharias. Se si tiene conto, poi, che è mutato anche l'intero gruppo dirigente del ministero che sovrintende, fra le altre cose, anche alla cinematografia, si ha un'idea del terremoto che ha travolto il film ellenico.

Sono queste alcune delle cause a cui va fatto risalire una forte contrazione delle opere annualmente prodotte grazie all'apporto del Centro, e il varo di un numero, proporzionalmente altissimo, di «opere prime». Per quanto riguarda le «quantità» il Centro era presente al Festival con sei titoli su nove in programma. I tre film «indipendenti» restanti erano produzioni della prima rete televisiva: un bel «documentario poetico» sul mondo gitano, *Rom* di Memelias Ka-

ramaggiolis, un melenso telefilm familiare, *Televisione a circuito chiuso* di Nikos Yanopoulos, e il «concentrato» di una miniserie poliziesca, *Colpevole o innocente* di Dimitri Arvanitis.

Per quanto riguarda le proposte del Centro esse allineano ben quattro opere prime; inoltre tra la fine d'anno dovrebbero essere pronti altri due film coprodotti da quest'organismo, uno dei quali firmato da un altro esordiente per cui si arriva a un bilancio annuale di cinque esordi su otto titoli. Se si considera, infine, che due di queste iniziative sono «residui» dei piani realizzati dello scorso anno, quantitativamente il panorama annuale si allontana alquanto dalla media di dieci-dodici film a stagione che è stata tipica dell'attività del Centro nella seconda metà degli anni Ottanta.

La valutazione qualitativa delle opere già note, poi, induce a un giudizio ancor meno entusiastico. Nella stra-

grande maggioranza si tratta di film decisamente modesti. È il caso, per esempio, di Costas Ferris, che firma *Oh Babylon*, pasticciata rivisitazione de *Le bacanti* di Euripide zeppa di carrelate circolari, donne nude danzanti, scenografie sovabbondanti, movimenti di macchina forzatamente «originali», elucubrazioni banalmente intellettualistiche. Il tutto girato in inglese (!!) e con mezzi non trascurabili, quanto meno per le abitudini del cinema ellenico. Altre delusioni sono venute da *Più a destra della destra* di Nikos Antonakos e da *L'ultima sfida* di Kostas Zyrinis, all'opera seconda il primo, esordiente l'altro, due film politici non privi di ambiguità, in ritardo sui tempi e fastidiosamente verbosi. Allo stesso modo hanno destato scarsi entusiasmi *Un matrimonio al limite*, commedia moralggiante impietata sull'amore di due arzilli vecchietti firmata dal debuttante Vassilis Kessigiolis, e *Oiga Robariz*, un ingarbu-

gliato film nero che ha segnato l'esordio non molto promettente di Christos Vakaolopoulos.

L'unico a uscire a testa alta dalla prima prova è stato Patrice Vivanco, un trentenne nato ed educato a Parigi che ha scelto per l'esordio un «road movie» che mette assieme un giovane attore francese e una donna incinta che si «accompagnano» casualmente in un lungo viaggio attraverso Grecia, Italia, Francia e Spagna. Alla fine del percorso, contrappunto da incontri con personaggi prevedibilmente «bizarrati», la ragazza morirà dando alla luce un bimbo che verrà «adottato» dall'occasionale compagno di strada. A ben impressionare non è certo la non eccessiva originalità della storia, quanto il senso dell'immagine, la sensibilità psicologica, la modernità figurativa e l'intelligenza espressiva di un autore che, come si suol dire, va atteso con fiducia alle prossime prove.

<p>RAIUNO</p> <p>7.00 UNO MATTINA. Di Pasquale Satalia 8.00 TGI MATTINA 9.40 SANTA BARBARA. Telefilm 10.30 TGI MATTINA 10.40 CIVEDIAMO. Con Claudio Lippi 11.55 CHE TEMPO FA 12.00 TOS FLASH 12.05 CUORI SENZA ETÀ. Telefilm 12.30 LA SIGNORINA IN GIALLO. Telefilm 12.30 TELEGIORNALE 12.55 TGI. Tre minuti di... 14.00 FANTASTICO VILL. Con G. Magali 14.10 TAM TAM VILLAGGIO. Benvenuti nel villaggio della musica globale 16.00 DSE. L'aquilone, con F. Caru 16.00 BIGI Giochi, cartoni e novità 17.55 OGGI AL PARLAMENTO. TGI FLASH 18.05 SANTA BARBARA. Telefilm 19.10 È PROIBITO BALLARE. Telefilm 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO 20.00 TELEGIORNALE 20.30 ROBIN HOOD. Film di animazione. Regia di Wolfgang Reitherman 21.55 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm «Requiem per un vivo» 22.55 TELEGIORNALE 22.55 NOTTE ROCK 23.05 PREMIO TEEN AGER 1989 24.00 TGI NOTTE. CHE TEMPO FA 0.15 MEZZANOTTE E DINTORNI 0.35 TENNIS. Open de la Ville</p>	<p>RAIDUE</p> <p>7.00 SILVERHAWKS. Cartoni animati 8.15 IL CHIOMANTE. Film 9.30 INGLESE E FRANCESE PER BAMBINI. (7 puntata) 10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO 12.00 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari 12.00 TOS TREDECIMI 12.30 TOS ECONOMIA 12.45 MEZZOGIORNO È... (2ª Parte) 14.15 CAPITOL. Sceneggiato 15.00 MENTE FRESCA. Con M. Danè 15.45 LASHIE. Telefilm «La vecchia ferrovia» 16.10 DAL PARLAMENTO. TOS FLASH 16.20 IL COLOSSO DI ROMA. Film 17.50 VIDEOMIC. Di N. Leggeri 18.20 TOS SPORTSERA 19.30 MIAMI VICE. Telefilm 19.30 ROSSO DI SERA. Di P. Guzzanti 19.45 TOS TELEGIORNALE 20.15 TOS LO SPORT 20.30 UNA DONNA TUTTA SBAGLIATA. Sceneggiato con Omberetta Colli, Roberto Alpi. Regia di M. Severino (4ª ed ultima puntata) 22.05 TOS STABERA 22.15 BIFA PER RIDERE. Gianni e Pinotto 23.05 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO. Telefilm 23.30 TOS NOTTE 23.50 TEACHERS. Film con Nick Nolte, Jobeth Williams. Regia di Arthur Hiller</p>	<p>RAITRE</p> <p>12.00 DSE. Invito a teatro 14.00 TELEGIORNALE REGIONALI 14.30 TENNIS. Open de la Ville 16.55 SPAZIOSIBERO. Sci 17.15 MOSTRI. Telefilm 17.45 VITA DA STREGA. Telefilm 19.10 GEO. DI G. Grillo 19.45 TOS DERBY. Di A. Biscardi 19.50 TELEGIORNALE REGIONALI 20.05 SCHEGGIE. Cartoni 20.05 BLOS. DI TUTTO UN PO' 20.25 CAROLINA. Di Andrea Barbato 20.30 TELEFONO GIALLO. «La mafia uccide un bambino: Claudio Domino (1ª parte)» 22.00 TOS SERA 22.05 TELEFONO GIALLO. (2ª parte) 23.00 TOS NOTTE 23.15 GIORNI PERDUTI. Film con Ray Milland. Regia di Billy Wilder 0.55 TOS EDICOLA</p> <p><i>«Giorni perduti» (Raitre, ore 23,10)</i></p>	<p>K</p> <p>18.45 NON-GOLPIERA. Rubrica di calcio internazionale 19.00 JUKE BOX. (Replica) 19.30 CALCIO. Campionato argentino. Independiente-Racing 19.45 WRESTLING SPOTLIGHT 19.50 SPORTLINE 20.00 CALCIO. Campionato tedesco. Bayer Severkusen-St. Pauli 21.45 SOTTOCANESTRO 22.45 IL GRANDE TENNIS</p> <p>M</p> <p>14.00 AMANDOTI. Telenovela 16.00 VICINI TROPPO VICINI. Telefilm 17.30 SUPER 7. Varietà 20.30 UNA DONNA DA SCOPRIRE. Film con Marina Suma. Regia di Riccardo Sesani 22.15 COLPO GROSSO. Quiz 23.15 LES STRIP. TEASERS. Film di Jean-Claude Roy</p> <p>V</p> <p>13.30 SUPER HIT 14.30 HOT LINE 16.30 ON THE AIR 22.30 TINA TURNER SPECIAL 24.00 BLUE NIGHT 1.00 NOTTEROCK</p>	<p>OTMC TELEMONTECARLO</p> <p>12.30 TRIS DI CUORI. Sceneggiato con Noy Latorraca 15.00 CARTONI ANIMATI 16.00 WHISKY, COGNAC E LIBERTÀ. Film con Richard Burton. Regia di Derek Twist 18.00 TV DONNA. Attualità 20.30 BATTLELOG. Telefilm 21.30 MONDOPALCO Sport 22.50 STABERA SPORT 24.00 2000: LA FINE DELL'UOMO. Film di Cornel Wilde</p> <p>ODEON</p> <p>12.30 SUGAR. Varietà 15.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO. Telenovela 16.00 QUATTRO DONNE IN CARROZZA. Telefilm 20.30 IL CLAN DEI BARKER. BLOODY MAMA. Film con Shelley Winters. Regia di Roger Corman 22.30 FORZA ITALIA. Sport 23.50 ODDSON NEWS</p>	<p>SCEGLI IL TUO FILM</p> <p>16.30 IL COLOSSO DI ROMA - MUZIO SCEVOLO. Regia di Giorgio Ferroni, con Gordon Scott, Roldano Lupi, Massimo Serato. Italia (1964). 100 minuti. Era da poco uscito «Il colosso di Rodi» di Leone e i produttori pensarono forse di sfruttarne l'«onda lunga», intitolando «Il colosso di Roma» un improbabilissimo film su Muzio Scevola. L'arco, come sapete, si bruciò la mano destra su un braccio dopo aver fallito un attentato a lei stesso. Poi impugna la spada con la sinistra e la giustizia del nemico. Un applauso (a due mani). RAIDUE</p> <p>20.30 ROBIN HOOD. Regia di Wolfgang Reitherman. Disegni animati. Usa (1977). 86 minuti. «Robin Hood» è successivo alla scomparsa di Disney, ma è degno dei grandi film del passato supervisionati da zio Walt. Umanizzando forse gli «stranieri» («onda lunga») intitolando «Il colosso di Roma» un improbabilissimo film su Muzio Scevola. L'arco, come sapete, si bruciò la mano destra su un braccio dopo aver fallito un attentato a lei stesso. Poi impugna la spada con la sinistra e la giustizia del nemico. Un applauso (a due mani). RAIDUE</p> <p>20.30 IL CLAN DEI BARKER. Regia di Roger Corman, con Shelley Winters, Robert De Niro, Bruce Dern. Usa (1970). 90 minuti. America 1929, sterminati senza pietà. Il titolo del vecchio film di Scorsese si applica bene anche a questo thrilling firmato dal maestro della serie B, Roger Corman. Mamma Kate Barker è l'inflessibile capitana di una banda di assassini composta dai suoi quattro ragazzi. Strepitosa Shelley Winters, apprezzabile un giovanissimo De Niro. ODDSON</p> <p>23.15 GIORNI PERDUTI. Regia di Billy Wilder, con Ray Milland, Jane Wyman. Usa (1945). 101 minuti. Per ricordarsi che Billy Wilder non sapeva solo far ridere. «Giorni perduti» è uno splendido melodramma su uno scrittore che cerca consolazione nell'«alcoi» ai propri insuccessi letterari. Una ragazza tenta disperatamente di aiutarlo, ma la sua è una vera e propria tossicodipendenza. Oscar al film, a Wilder per la regia e a Ray Milland per l'interpretazione, forse la migliore della sua carriera. RAITRE</p> <p>23.50 TEACHERS. Regia di Arthur Hiller, con Nick Nolte, Jobeth Williams. Usa (1984). 102 minuti. «Teachers» significa «maestri». Ed è nella John Kennedy High School che si svolge la trama tutta demenziale di questa commedia. Nick Nolte è l'unico professore non pazzo, Jobeth Williams è un'avvocata che indaga sul caso di un diplomato che in realtà è analfabeta. Intorno a loro regna la follia. RAIDUE</p> <p>24.00 2000: LA FINE DELL'UOMO. Regia di Cornel Wilde, con Nigel Davenport, Jean Wallace. Gran Bretagna (1970). Il titolo un po' letterario nasconde un raro esempio di fantascienza britannica. Nel 2000 un virus letale sta per distruggere l'umanità e i governanti tentano di risolvere tutto bombardando i sopravvissuti. Ma qualcuno sa la cava e lotta per un futuro migliore. Speriamo bene. TELEMONTECARLO</p>
<p>5</p> <p>7.00 FANTASLANDIA. Telefilm 8.00 HOTEL. Telefilm 9.00 AGENZIA MATRIMONIALE 9.30 CERCO E OFFRO. Attualità 10.00 VISITA MEDICA. (replica) 10.30 CASA MIA. Quiz 12.00 BIS. Quiz con Mike Bongiorno 12.40 IL PRANZO È SERVITO. Quiz 13.30 CARI GENITORI. Quiz 14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz 15.00 AGENZIA MATRIMONIALE 15.30 CERCO E OFFRO. Attualità 16.00 VISITA MEDICA. Attualità 17.00 DOPPIO BLALOM. Quiz 17.30 BABILONIA. Quiz 18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz 19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz 20.30 FINALMENTE VENERDI. Varietà con Johnny Dorelli. Regia di Davide Rappallo (6ª puntata) 23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW 1.00 PETROCCELLI. Telefilm</p>	<p>5</p> <p>7.00 CAFFELATTE 8.30 CANNON. Telefilm 9.30 OPERAZIONE LADRO. Telefilm 10.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm 11.30 SIMON & SIMON. Telefilm 12.35 T.J. HOOKER. Telefilm 13.30 MAGNUM P.I. Telefilm 14.35 DEEJAY TELEVISION 15.25 BARZELLETTERI D'ITALIA 16.35 SO TO SPEAK 16.00 BIN BUN BAN. Prog. per ragazzi 16.00 ARNOLD. Telefilm con J. Coleman 16.30 BARZELLETTERI D'ITALIA 16.35 A-TEAM. Telefilm 16.50 I ROBINSON. Telefilm 20.00 CRISTINA. Telefilm 20.30 CLASSE DI FERRO. Telefilm «Il campo estivo» con Massimo Reale 22.00 VALENTINA. Telefilm 22.30 TELEVISIONI. Varietà 23.30 CALCIONANIA. Sport 0.30 BARZELLETTERI D'ITALIA. 0.40 BASKET. Nba</p>	<p>5</p> <p>8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm 10.30 ASPETTANDO IL DOMANI 11.20 COSÌ GIRÀ IL MONDO 12.15 LA PICCOLA GRANDE NELL 12.40 BUON GIORNO. Varietà 13.40 BUON POMERIGGIO. Varietà 14.35 SENTIERI. Sceneggiato 14.50 CALIFORNIA. Telefilm 15.50 BUON POMERIGGIO... In studio 16.55 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato 16.55 GENERAL HOSPITAL. Telefilm 19.00 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato 19.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI 19.30 TELECOMANDO. Quiz 20.00 DRAGONET. Telefilm 20.30 L'ISPETTORE MORSE. Telefilm «Deserto di silenzio» con John Thaw 22.30 CIACK. Settimanale del cinema 23.35 MONEY. (2ª puntata) 23.50 SANGUE AL KM 146. Film di Nikola Tanhofer 1.50 IRONSIDE. Telefilm</p>	<p>5</p> <p>16.00 NATALIE. Telenovela 17.30 VICTORIA. Telenovela 18.30 IL CAMMINO SEGRETO. Telenovela con Salvador Pineda 20.25 VICTORIA. Telenovela 21.15 NATALIE. Telenovela 22.00 LA MIA VITA PERTE</p> <p>5</p> <p>14.00 POMERIGGIO INSIEME 16.00 I RAGAZZI DI CELLULOIDE. Sceneggiato con M. Ranieri 19.30 TELEGIORNALE 20.30 LA PIOVRA 2. Sceneggiato con M. Piacido (4ª puntata) 21.30 TGI ATTUALITÀ 22.30 NOTTE CINQUESTELLE</p>	<p>RADIO</p> <p>RADIOGIORNALE GR1: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 22. GR2: 8.30; 7.30; 8.30; 8.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30. GR3: 6.45; 7.30; 8.45; 11.45; 13.45; 14.45; 16.45; 20.45; 23.55.</p> <p>RADIOUNO Onda verde: 6.03; 6.56; 7.56; 9.56; 11.57; 12.56; 14.57; 16.57; 18.56; 20.57; 22.57; 9.22.77. È il buongiorno di Radiodue: 10.30 Radiodue 3131; 12.45 Impara l'arte; 15.45 Pomeridiana; 16.30 Il fascino discreto della melodia; 21.30 Le ore della notte.</p> <p>RADIOTRE Onda verde: 7.18; 9.43; 11.43; 8. Predio; 7.43-10.30 Concerto del mattino; 12.00 Pomeriggio musicale; 15.45 Orione; 19 Terza pagina; 21 La tastiera del Barocco al Novecento; 22.50 Concerto jazz.</p>	